



*IV EM*

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO II



Al

Roma,

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali  
Direzione Generale del Mercato del Lavoro -  
Divisione IV  
Via Forno, 8 - 00192 - Roma

Prot. n. 0081545  
Rif. Prot. Entrata n. 0080683  
Allegati:  
Risposta a nota prot. n.13/IV/0009154/MA005.A007  
del 27 giugno 2011

E, p.c. All'Ufficio Centrale del Bilancio  
c/o il Ministero del Lavoro e delle Politiche  
sociali  
Via Flavia, 6 - 00187 Roma

All'Ufficio Legislativo  
c/o il Ministero del Lavoro e delle Politiche  
sociali  
Via Veneto, 56 - 0087 - Roma

**Oggetto:** Fondo per l'attività delle consigliere/i provinciali di parità. Patto di stabilità interno e limitazioni della spesa. Richiesta di parere.

Con la nota in riferimento, codesta Divisione, al fine di acquisire le valutazioni di questa Ragioneria Generale dello Stato, trasmette copia della nota con la quale la Provincia di Napoli, con riguardo alla gestione del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, chiede di chiarire: 1) se, alla luce della normativa vigente, le relative risorse, benché trasferite con destinazione vincolata per l'esercizio di funzioni statali, debbano essere considerate, nella predisposizione del bilancio di previsione 2011, in relazione agli obiettivi



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Arrivo - Roma, 21/07/2011

Prot. 13 / IV / 0010679 / MA005.A007

*R*

posti dal patto di stabilità interno; 2) se la gestione di tali risorse sia comunque soggetta alle limitazioni di spesa risultanti: a) dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e dell'articolo 76, comma 1, del decreto legge n. 112/2008, con particolare riferimento alla sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; b) dall'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010, con particolare riferimento al conferimento di incarichi di consulenza, ed alle spese di rappresentanza o per relazioni pubbliche.

Al riguardo, per quanto attiene al primo punto, si segnala che l'esclusione dal saldo finanziario, valido ai fini della verifica del patto di stabilità interno, delle spese sostenute dalla consigliera o consigliere di parità per lo svolgimento delle proprie funzioni finanziate con le risorse del Fondo di cui al citato articolo 18 del decreto legislativo n. 198/2006, non può essere operata in quanto dette spese non sono comprese tra quelle la cui esclusione è espressamente prevista dai commi da 94 a 104, dell'articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e che riguardano le calamità naturali, i grandi eventi, i progetti finanziati con risorse europee, etc. Si rappresenta, inoltre, che il comma 106, dell'articolo 1, della citata legge n. 220/2010 abroga tutte le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di uscite dal saldo rilevante ai fini del patto di stabilità interno non espressamente previste dalla legge in parola.

Ne consegue, che non può essere assentita in via amministrativa l'esclusione delle spese sostenute dalla consigliera o consigliere di parità per lo svolgimento delle funzioni finanziate con le risorse del Fondo di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 198/2006, sia perché non prevista dalle vigenti norme in materia di patto di stabilità interno sia perché comporterebbe effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica con la conseguente necessità di rinvenire le adeguate risorse compensative.

Analogamente – in assenza di specifica previsione normativa di deroga - si ritiene che le citate limitazioni di spesa in materia di personale (con particolare riferimento alla

sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa) e quelle disposte dall'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010 (con particolare riferimento al conferimento di incarichi di consulenza, ed alle spese di rappresentanza o per relazione pubbliche) siano operanti nel caso di specie.

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Cant'ò*

